

I TITOLI

- **ASSOCIAZIONE STAMPA ROMANA: TROPPI DUBBI SU FILM MAKER; STOP GIORNALISTI-PROGRAMMISTI**
- **CDA CHIUDE 2012, PIANO FICTION, BUDGET, PALINSESTI E RACCOMANDAZIONE SU EQUILIBRIO IN PRESENZE POLITICI (COMPLESSIVO)**
- **BUDGET 2013, RICAVI TOTALI NON RAGGIUNGO 2,8 MLD DI EURO NEL 2012 E SI ATTESTERANNO INTORNO AI LIVELLI PIU' BASSI DEGLI ULTIMI ANNI**
- **BUDGET 2013, CI SONO PRESUPPOSTI PER SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO RIGORE E DISCIPLINA SUL LATO DEI COSTI, CON MIRATA E SELETTIVA POLITICA DI SOSTEGNO ALLE AREE DI ECCELLENZA**
- **BUDGET, NEL 2012 PUBBLICITA' -225 MLN, MA NEL 2013 RISALIRA'**
- **BUDGET 2013 BASATO SU PUBBLICITA', OFFERTA, TECNOLOGIE, GESTIONE**
- **FONDO DI 53 MLN PER INCENTIVARE 600 PENSIONAMENTI VOLONTARI**
- **ACCORDO CON ICE PER INTEGRARE RISPETTIVE PRESENZE ESTERO**
- **DAGOREPORTS**

Comunicazione della Direzione su rinnovo contrattuale:

a seguito dell'odierna riunione con il Direttore Generale, Vi confermo la prosecuzione del confronto per il giorno 10 gennaio 2013 alle ore 11,00 presso la Unione degli Industriali di Roma.
Seguirà la convocazione ufficiale da parte dell'Unione degli Industriali di Roma.
21/12/2012

ASSOCIAZIONE STAMPA ROMANA: TROPPI DUBBI SU FILM MAKER; STOP GIORNALISTI-PROGRAMMISTI

- Una forte preoccupazione per l'introduzione della figura del film maker nel sistema produttivo Rai viene espressa dall'associazione stampa romana. Per l'ASR si tratta di "una sorta di inviato in grado di girare e montare, quindi di svolgere tre professioni in una, di cui finora non si conoscono ne' i compiti specifici, ne' i limiti nell'utilizzo, ne' gli aspetti retributivi". La preoccupazione per questo aspetto si somma a quella per il fatto che in Rai e' ancora aperta la questione dell'inquadramento dei giornalisti impiegati nelle reti con contratto di programmatista regista, "professionisti impiegati sul campo in inchieste, servizi, collegamenti in diretta, come i colleghi delle testate, ma senza le stesse tutele legali e riconoscimento economico". La presa di posizione dell'Asr prende spunto dal fatto che proprio in questi giorni la Rai e le organizzazioni sindacali sono impegnate in ripetuti incontri al fine di chiudere la trattativa per il contratto dei dipendenti Rai non giornalisti e non dirigenti prima della chiusura dell'anno. L'Asr inoltre si appella all'Usigrai "perche', come ha gia' dichiarato nel congresso di Salerno, vigili sull'impropria introduzione di ambigue figure professionali e, d'intesa con le Associazioni regionali della stampa, apra un confronto con la Rai sul corretto inquadramento dei giornalisti che svolgono la professione nelle reti", come appunto nel caso di quelli che sono poi indicati come programmatisti-registi. A questo fine e' stato costituito un coordinamento dei giornalisti 'atipici' della Rai presso l'Asostampa romana che, d'intesa con l'Usigrai, sta studiando una piattaforma comune sulla quale costruire il confronto con l'azienda di viale Mazzini.

fonte AGI Vic, 21/12/2012

CDA CHIUDE 2012, PIANO FICTION, BUDGET, PALINSESTI E RACCOMANDAZIONE SU EQUILIBRIO IN PRESENZE POLITICI (COMPLESSIVO)

- Via libera, con un voto contrario, al piano fiction per il 2013 messo a punto dal direttore Eleonora Andreatta; via libera ai palinsesti per l'inverno-primavera e infine via libera all'unanimita', su proposta del direttore generale, Luigi Gubitosi, al budget relativo all'esercizio 2013. Seduta intensa oggi per l'ultima riunione dell'anno del cda di Viale

Mazzini che ha approvato, sempre all'unanimità, anche il piano di produzione e trasmissione 2013 dei Canali generalisti e specializzati ed ha preso atto dei relativi palinsesti per l'inverno/primavera 2013. In più, in vista della tornata elettorale del 2013, il consiglio ha raccomandato al Direttore Generale di mantenere nel palinsesto un equilibrio tra le diverse forze politiche nella fase pre par condicio e di escludere presenze di ospiti politici nei giorni 24, 25, 26, 31 dicembre e 1 e 6 gennaio. A tal proposito il direttore generale ha convocato per domani i direttori di rete e testate per illustrare le volontà del consiglio di amministrazione. Quanto al budget, la Rai spiega che "nel corso del 2012 si è iniziato a mirare maggiormente le azioni di contenimento della spesa che mostrano già i primi risultati. Come consueto negli anni pari, sul risultato d'esercizio 2012 pesano negativamente per circa 140 milioni di euro i costi relativi ai Grandi Eventi Sportivi. Considerando oneri finanziari per circa 10 milioni di euro e l'impatto delle imposte (essenzialmente IRAP), il risultato netto della gestione ordinaria sarà negativa per circa 200 milioni. Inoltre impatteranno sul risultato complessivo accantonamenti straordinari per circa 53 milioni di euro, legati alla costituzione di un fondo incentivazione all'esodo mirante a ridurre i costi di struttura attraverso pensionamenti anticipati di circa 600 dipendenti appartenenti a tutte le categorie professionali che hanno maturato (o eventualmente matureranno entro il 31.12.2015) i requisiti pensionistici". Nell'analisi di Viale Mazzini "la posizione finanziaria negativa per oltre 400 milioni a fine 2012 registrerà quindi un ulteriore appesantimento nel corso dell'anno".

I palinsesti inverno-primavera, approvati all'unanimità nella riunione di oggi a Viale Mazzini, non prevedono novità rispetto al passato. È stato deciso - su proposta di Rodolfo De Laurentiis - di procedere a febbraio ad una riprevisione per consentire ai nuovi direttori di rete, che si insedieranno a gennaio, di apportare le necessarie modifiche. "Tale aggiornamento - afferma De Laurentiis - deve essere occasione per una spinta verso l'innovazione e verso una maggiore aderenza ai principi del servizio pubblico". Infine il piano fiction, contro il quale ha votato Antonio Pilati motivando la contrarietà con l'eccessivo peso della Lux Vide. "Nel prossimo anno - spiega la responsabile Andreatta - la fiction della Rai crescerà in volume (con il 20% di serate in più per Rai1) e in tipologie di racconto, grazie anche alla riapertura di una linea di prodotto per Rai2". Tra i titoli presenti, le nuove serie di "Don Matteo", "Una Grande Famiglia", "Fuoriclasse" con Luciana Littizzetto e il ritorno di Gigi Proietti con quattro nuovi tv movie. Una miniserie su Giorgio Ambrosoli, commissario liquidatore del Banco Ambrosiano assassinato nel 1979 e la serie "Un'Altra Vita", un grande melodramma femminile e familiare sul riscatto di una madre e tre figlie, scritta da Ivan Cotroneo, Monica Rametta e Stefano Bises.

fonte ANSA STF-CAS, 19/12/2012

BUDGET 2013, RICAVI TOTALI NON RAGGIUNGONO 2,8 MLD DI EURO NEL 2012 E SI ATTESTERANNO INTORNO AI LIVELLI PIU' BASSI DEGLI ULTIMI ANNI

- "I ricavi complessivi, che non raggiungeranno nel 2012 i 2,8 miliardi di euro, si attesteranno intorno ai livelli più bassi degli ultimi anni". È quanto si legge nella nota della Rai relativa al budget 2013.

Più in dettaglio, al di là dei ricavi pubblicitari, "gli altri ricavi commerciali, legati alla commercializzazione di diritti ed alle convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni hanno risentito degli effetti della spending review e del contesto economico. Il canone risulterà essere l'unica voce di ricavo in lieve incremento anno su anno, pur rimanendo un punto di attenzione estremamente critico quello dell'ampia sacca di evasione del tributo, triste primato negativo a livello Europeo. Per concludere sui ricavi, e per collocare gli andamenti gestionali del 2012 in una prospettiva storica, è legittimo a questo riguardo parlare di una crisi strutturale delle risorse a disposizione della Rai". Sul fronte dei costi, "Rai è intervenuta negli anni passati operando sulle leve 'ordinarie' di gestione, andando ad incidere sui costi variabili esterni, soprattutto tagliando sul prodotto e sugli investimenti tecnologici, attraverso un continuo processo di ridimensionamento dei budget aziendali". "Quindi, se da una parte Rai ha messo in campo e realizzato negli ultimi anni una serie coordinata di iniziative mirate a scongiurare una deriva economico finanziaria di dimensioni tali da mettere a rischio la propria esistenza, dall'altra tali iniziative, di fronte alla rigidità dei costi di struttura, hanno insistito pesantemente sul costo del prodotto televisivo, traducendosi in un depauperamento della qualità dell'offerta".

Sul fronte dei costi "si è assistito ad un irrigidimento della struttura degli stessi, con una crescente incidenza percentuale del costo del personale rispetto al totale. Nel corso del 2012 si è iniziato a mirare maggiormente le azioni di contenimento della spesa che mostrano già i primi risultati. Come consueto negli anni pari, sul risultato d'esercizio 2012 pesano negativamente per circa 140 milioni di euro i costi relativi ai Grandi Eventi Sportivi.

Considerando oneri finanziari per circa 10 milioni di euro e l'impatto delle imposte (essenzialmente Irap), il risultato netto della gestione ordinaria sarà negativo per circa 200 milioni". Cifra ormai nota.

Inoltre "impatteranno sul risultato complessivo accantonamenti straordinari per circa 53 milioni di euro, legati alla costituzione di un fondo incentivazione all'esodo mirante a ridurre i costi di struttura attraverso pensionamenti anticipati di circa 600 dipendenti appartenenti a tutte le categorie professionali che hanno maturato (o eventualmente matureranno entro il 31.12.2015) i requisiti pensionistici. Oltre alle predette finalità di efficientamento della struttura dei costi, l'operazione persegue obiettivi gestionali di sblocco delle politiche retributive, decongestionamento delle carriere, di stabilizzazione dei tempi determinati e dell'inserimento in Rai di giovani 'native digital'. **Nella sua prima fase, il piano verrà attuato su base volontaria, qualora i risultati non fossero sufficienti a garantire un sufficiente numero di pensionamenti si avvierà un confronto con le organizzazioni sindacali per ricercare soluzioni condivise**".

fonte ADNKRONOS Ver/Ct, 19/12/2012

BUDGET 2013, CI SONO PRESUPPOSTI PER SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO RIGORE E DISCIPLINA SUL LATO DEI COSTI, CON MIRATA E SELETTIVA POLITICA DI SOSTEGNO ALLE AREE DI ECCELLENZA

- "Nonostante il 2013 si presenti all'insegna dell'incertezza e in un clima economico pesante e ancora connotato da un elevato livello di volatilità, riteniamo che ci siano i presupposti per un significativo miglioramento del risultato della gestione rispetto al 2012". E' quanto si legge nella nota della Rai relativa la budget 2013. Le linee di indirizzo che ispirano e definiscono "gli sfidanti obiettivi del Budget 2013" sono tre. Pubblicità: "messa a punto di un modello di gestione della raccolta pubblicitaria che miri al conseguimento di un recupero di quote di mercato, anche attraverso il potenziamento e l'investimento di risorse sui presidi commerciali e la focalizzazione della forza vendita". Offerta e Tecnologie: "avvio del processo di rafforzamento del prodotto (con particolare enfasi sulla Fiction e sull'Offerta Internazionale). Accelerazione del processo di digitalizzazione della produzione Tv e potenziamento delle risorse del Centro Ricerca Rai". Gestione: "proseguimento, intensificazione e sofisticazione del processo di razionalizzazione della spesa ad assetti costanti, intervenendo su tutte le aree aziendali, e laddove necessario, ridefinendo i processi in un'ottica di semplificazione e risparmio di attività e quindi di costi. Operazione di discontinuità e snellimento della struttura tramite esecuzione del piano esodi accantonato nel bilancio 2012".

In estrema sintesi, il Budget 2013 di Rai "rappresenta un articolato esercizio volto a coniugare con equità e determinazione una politica di rigore e disciplina sul lato dei costi, con una mirata e selettiva politica di sostegno alle aree aziendali di eccellenza il cui potenziamento rappresenta la miglior garanzia di vitalità dell'offerta editoriale all'insegna della missione di servizio pubblico e di rafforzamento del valore del brand Rai. L'impegno di questo vertice aziendale è quello di liberare risorse da attività ancillari, intervenendo quindi sulla razionalizzazione dei meccanismi di funzionamento aziendali, per reindirizzarle sullo sviluppo del prodotto, dell'offerta e dei nuovi canali utilizzando tutte le leve disponibili, comprese quelle tecnologiche".
fonte Ver/Ct 19/12/2012

BUDGET, NEL 2012 PUBBLICITÀ -225 MLN, MA NEL 2013 RISALIRÀ

- Dai 965 milioni di un anno fa ai 740 milioni di quest'anno. E' la fotografia del crollo verticale - "pesante contrazione" e' definita in un documento interno aziendale che l'AGI ha potuto consultare - del fatturato pubblicitario Rai, evidenziato già da settimane dai vertici di viale Mazzini. Si parla di "crollo consistente" pari al 23% che finisce per riflettersi "in una pesante perdita a livello di risultato operativo, data la impossibilità nel breve - viene riconosciuto - di mettere in campo azioni di contenimento costi di portata sufficiente a tamponare i minori introiti". Però per il 2013 il budget di previsione Rai, presentato oggi al Cda dal direttore generale Luigi Gubitosi e approvato all'unanimità, dice che l'andamento del mercato pubblicitario continuerà ad essere fondamentale per quanto concerne la voce ricavi. - Infatti "a fronte di un consensus che punta a un'ulteriore contrazione del mercato di circa il 4%, Sipra si prefigge l'obiettivo di un recupero di quota di mercato, una importante inversione di tendenza dopo molti anni di continua perdita di share". E pur in un volatile contesto di mercato, questa proiezione si basa sulla "ragionevole aspettativa" che il rinnovo dei vertici Sipra (presidente è lo stesso dg Gubitosi, mentre amministratore delegato è Lorenza Lei e direttore generale è Fabrizio Piscopo, arrivato da Sky) e le "azioni gestionali mirate a rafforzare il modus operandi si traducano in una ripresa di controllo sul mercato, che faccia sentire gli effetti positivi sul conto economico già a partire dal 2013. Su queste basi si assume - dice il documento interno - una ripresa dei ricavi pubblicitari, solo in parte attenuata dai maggiori costi per agenti e un maggiore presidio sul mercato". La sintesi è una crescita del fatturato Sipra, "che ovviamente rappresenta una sfida importante per l'azienda Rai nel suo complesso".
fonte AGI Vic 19/12/2012

BUDGET 2013 BASATO SU PUBBLICITÀ, OFFERTA, TECNOLOGIE, GESTIONE

- Pubblicità, offerta e tecnologie, gestione. Sono le linee di indirizzo del budget 2013 Rai proposto dal direttore generale Luigi Gubitosi al da viale Mazzini, che l'ha approvato oggi all'unanimità. Un "articolato esercizio volto a coniugare con equità e determinazione una politica di rigore e disciplina sul lato dei costi, con una mirata e selettiva politica di sostegno alle aree aziendali di eccellenza il cui potenziamento rappresenta la miglior garanzia di vitalità dell'offerta editoriale all'insegna della missione di servizio pubblico e di rafforzamento del valore del brand Rai". Nella convinzione che nonostante il 2013 si presenti all'insegna dell'incertezza e in un clima economico pesante e ancora connotato da un elevato livello di volatilità, "ci siano i presupposti per un significativo miglioramento del risultato della gestione rispetto al 2012". Così viene definito in un documento che sintetizza la proposta, poi passata, di Gubitosi al Cda. -Sul fronte della pubblicità, l'intento è quello della messa a punto di un modello di gestione della raccolta "che miri al conseguimento di un recupero di quote di mercato, anche attraverso il potenziamento e l'investimento di risorse sui presidi commerciali e la focalizzazione della forza vendita"; quanto all'offerta e tecnologie, "avvio del processo di rafforzamento del prodotto (con particolare enfasi sulla fiction e sull'offerta internazionale). Accelerazione del processo di digitalizzazione della produzione tv e potenziamento delle risorse del Centro Ricerca Rai"; in fatto di gestione, invece, la proposta parte dall'esigenza di "proseguimento, intensificazione e sofisticazione del processo di razionalizzazione della spesa ad assetti costanti, intervenendo su

tutte le aree aziendali, e laddove necessario, ridefinendo i processi in un'ottica di semplificazione e risparmio di attivita' e quindi di costi". Avviando anche una "operazione di discontinuita' e snellimento della struttura tramite esecuzione del piano esodi accantonato nel bilancio 2012", e sono 53 i milioni di euro gia' accantonati per incentivare il pensionamento volontario di 600 dipendenti.

- Nel documento e' sottolineato che l'impegno dell'attuale vertice aziendale e' quello di "liberare risorse da attivita' ancillari, intervenendo quindi sulla razionalizzazione dei meccanismi di funzionamento aziendali, per reindirizzarle sullo sviluppo del prodotto, dell'offerta e dei nuovi canali utilizzando tutte le leve disponibili, comprese quelle tecnologiche". Per quanto riguarda i costi, il vertice Rai ha deciso di non procedere a tagli lineari e di salvaguardare il prodotto "che dovrebbe uscire rafforzato dalla revisione dei processi e delle attivita' con l'obiettivo di snellire la burocrazia e consentire alle risorse aziendali di focalizzarsi sull'attivita' editoriale". Sono stati rinegoziati con risparmi sostanziali numerosi diritti sportivi. Alcune decine di milioni di risparmi saranno identificati - dice il documento - dal "presidio e dalla verifica di circa 50 aree di spesa che saranno esaminate a fondo in un ottica di spending review, nonche' di miglioramento e snellimento dei processi aziendali, alla ricerca di un piu' alto livello di efficienza operativa". Circa invece il prodotto, si punta ad aumentare di circa il 15% la produzione della fiction, che essendo realizzata interamente in Italia avra' una ricaduta positiva sull'intera filiera. La Rai "investira' di piu' e meglio nella programmazione culturale e manterra' invariato il nostro impegno sul cinema". La prospettiva e' che queste misure si tradurranno in un risultato operativo positivo, assicurando "un'importante inversione di tendenza e altrettanto significativa dimostrazione di capacita' di risposta alle sfide provenienti da un contesto esterno prevedibilmente ostico". Cosi' che la perdita dovrebbe di conseguenza ridursi in modo fortemente significativo a qualche decina di milioni "ulteriormente comprimibili con i risparmi provenienti dal piano esodi". Infine gli investimenti: cresceranno - e' l'impegno del dg - sia nell'area prodotto (valore della produzione di fiction) che tecnologica (in particolare per la digitalizzazione dell'informazione). Anche se questo significhera' che la posizione finanziaria negativa per oltre 400 milioni a fine 2012 registrera' quindi un ulteriore appesantimento nel corso dell'anno che s'affaccia. (AGI)

fonte AGI Vic, 19/12/2012

FONDO DI 53 MLN PER INCENTIVARE 600 PENSIONAMENTI VOLONTARI

- Un fondo straordinario di 53 milioni di euro per incentivare all'esodo volontario 600 dipendenti Rai. E' quanto ha previsto il vertice aziendale di viale Mazzini. La cifra e' stata ufficializzata durante i lavori del Cda di oggi che ha approvato all'unanimita' il budget 2013 proposto dal direttore generale Luigi Gubitosi. I pensionamenti anticipati interesseranno tutte le categorie professionali che hanno maturato (o eventualmente matureranno entro il 31 dicembre 2015) i requisiti pensionistici. - L'operazione ipotizzata - e pero' ancora in una fase embrionale - oltre ad avere finalita' di efficientamento della struttura dei costi, mira ad avere "obiettivi gestionali - dice un documento aziendale interno che l'AGI ha avuto modo di prendere in visione - di sblocco delle politiche retributive, decongestionamento delle carriere, di stabilizzazione dei tempi determinati e dell'inserimento nella Rai di giovani 'native digital'". La tempistica messa a punto prevede che nella sua prima fase il piano venga attuato su base volontaria, mentre nel momento in cui i risultati "non fossero sufficienti a garantire un sufficiente numero di pensionamenti" ipotizzato dall'azienda, allora si avviera' un confronto con le organizzazioni sindacali per ricercare "soluzioni condivise". Resta il fatto che per intanto i 53 milioni accantonati andranno ad impattare sul risultato complessivo del gruppo Rai riferito al 2012.

fonte AGI Vic, 19/12/2012

ACCORDO CON ICE PER INTEGRARE RISPETTIVE PRESENZE ESTERO

- La Rai e l'Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - hanno siglato oggi una lettera d'intenti per integrare le rispettive presenze all'estero. L'intesa firmata a viale Mazzini dal direttore generale della Rai, Luigi Gubitosi, e dal presidente dell'Ice, Riccardo Monti, mira a dare concreta attuazione al concetto di "Sistema Italia" come strategia di internazionalizzazione e promozione coordinata che comprende, oltre all'Agenzia, la rete diplomatico-consolare italiana, Enit, Simest, Sace e Camere di commercio italiane all'estero.

- Sia l'agenzia Ice sia la Rai sono presenti oltreconfine con una rete di uffici che nel caso dell'Agenzia consta di 92 unita' operative nei principali Paesi di interesse del "Sistema Italia", mentre la Rai puo' contare su uffici di corrispondenza dislocati nelle principali capitali mondiali. Con l'accordo di oggi - "ispirato a criteri di qualificazione della spesa e di ottimizzazione nell'uso delle risorse", dice un comunicato stampa Rai - le parti si impegnano a identificare quei Paesi che, oltre a soddisfare i presupposti dell'interesse reciproco, presentano le condizioni per una possibile integrazione tra le rispettive strutture estere. L'intesa prevede che l'Agenzia Ice si impegnera' a ospitare appositi spazi attrezzati a disposizione della Rai presso i propri uffici con sede nei Paesi individuati. Nell'ottica di una "rinnovata e reciproca collaborazione", inoltre, la Rai garantira' copertura mediatica ai grandi eventi promozionali a favore del Made in Italy e alle missioni di sistema organizzati dall'Agenzia ICE. Quindi, nell'ambito di quanto stabilito dal piano promozionale dell'Agenzia, i due sottoscrittori dell'intesa definiranno congiuntamente nuove forme "per dare maggiore visibilita' internazionale alle produzioni del servizio pubblico radiotelevisivo", nell'ambito delle iniziative dedicate al cinema e all'audiovisivo. A tale scopo verra' istituito un tavolo tecnico, composto da membri pariteticamente designati, che provvedera' ad individuare, coordinare e realizzare le iniziative di interesse comune. Per Riccardo Monti, "questo e' un accordo strategicamente rilevante e che presto sara' operativo nelle sedi di Londra, Parigi e New York". "Oggi l'efficacia della promozione del Made in Italy

nel mondo - ha proseguito Monti - passa anche attraverso la capacita', da parte di tutti gli attori istituzionali a vario titolo impegnati nell'internazionalizzazione del Sistema Italia, di esprimere un'azione coordinata e di utilizzare in maniera efficiente le limitate risorse a disposizione". Per il dg Luigi Gubitosi, il progetto allinea la Rai ai criteri di produzione seguiti dai piu' efficienti broadcaster, "coniugando il potenziamento degli uffici di corrispondenza con una sostanziale razionalizzazione dei costi di produzione e funzionamento. Inoltre getta le basi per un futuro rilancio internazionale della Rai con l'obiettivo di dare concreta attuazione al concetto di Sistema Italia".
fonte AGI Vic, 21/12/2012

DAGOREPORTS

REGALE-RAI, MA CON IL CARTONCINO DEL PREZZO! - GUBITOSI TRASCINA NEL RIDICOLO VIALE MAZZINI: AI DIPENDENTI VIETATO RICEVERE REGALI DI NATALE CHE COSTINO PIU' DI 150 EURO - OBIETTIVO? SOBRIETA' E EVITARE "POTENZIALI ASPETTATIVE DI TRATTAMENTI PREFERENZIALI" - NEL CASO DI REGALI PIU' COSTOSI, SI PUO' DONARE LA DIFFERENZA IN BENEFICENZA (CIAO CORE)...

R.I. per "la Stampa"

Vietato offrire o accettare omaggi natalizi costosi, perché potrebbero indurre chi li invia ad aspettarsi in cambio trattamenti di favore. Il valore massimo consentito per le strenne, in entrambi i casi, è di 150 euro. È questa la regola di comportamento pre-natalizio diffusa ieri dal direttore generale della Rai Luigi Gubitosi a tutti i dipendenti del gruppo radiotelevisivo di Stato. «Il contesto generale spiega il direttore generale scelto dal governo Monti non consente di sostenere spese per omaggi, regali o benefici, quand'anche contemplati dalle usanze o compatibili con i codici etici di tutti i soggetti interessati. Eventuali situazioni eccezionali dovranno quindi essere puntualmente segnalate ed argomentate alla direzione generale della capogruppo che, qualora ne ravvisi l'opportunità, potrà rilasciare una specifica autorizzazione».

Gubitosi si occupa con attenzione ancora maggiore dei doni ricevuti dai dipendenti dell'azienda. «Si ritiene altresì opportuno -prosegue infatti la lettera del dg - richiamare la condotta attesa da parte di tutto il personale delle società del gruppo Rai destinatario di omaggi, regali e/o benefici di qualsiasi tipo, sancita dall'art 7.9 del codice etico, consultabile nella intranet aziendale e sul sito istituzionale.

Premesso, sul piano generale che è sempre vietato accettare, per sé o per altri, doni, inviti e e/o altre utilità tali (a prescindere dal valore) da generare potenziali aspettative di trattamenti preferenziali o compromettere l'immagine aziendale in termini di correttezza, imparzialità e sobrietà, si precisa che, in linea con le recenti prassi in materia, si intendono non eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia i piccoli omaggi o l'oggettistica promozionale di valore non superiore ad euro 150 (da stimare in maniera prudenziale)».

Il direttore generale ha anche stilato un percorso preciso per trasformare in beneficenza quei doni che non rientrino nelle caratteristiche accettabili. «Chi riceveva omaggi al di fuori delle condizioni sopra indicate - si legge nella mail - dovrà comunicare la propria scelta, mediante idoneo messaggio indirizzato alla casella segretariatosociale@rai.it, tra le seguenti opzioni: devoluzione del relativo controvalore, detratto l'importo di 150 euro, a favore del segretario sociale o consegna dell'omaggio medesimo all'azienda».

«In entrambi i casi - sottolinea Gubitosi - il ricavato verrà destinato a finalità benefiche o sociali. Si precisa che le modalità per il disbrigo di tali adempimenti saranno comunicate quanto prima. Il personale interessato è inoltre tenuto a conservare apposita lista degli omaggi ricevuti e dei relativi mittenti».

Per concludere, Gubitosi invita ad evitare di sprecare anche le cartoline d'auguri stampate dalla Rai per le feste. «Si coglie l'occasione per sottolineare come i biglietti di auguri appositamente predisposti dall'azienda debbano essere utilizzati in maniera sobria e destinati esclusivamente ad interlocutori esterni al perimetro del gruppo».

fonte dagospia

http://www.dagospia.com/rubrica-2/media_e_tv/regale-rai-ma-con-il-cartoncino-del-prezzo-gubitosi-trascina-nel-ridicolo-viale-mazzini-48273.htm

**AUGURI!!! BUONE FESTE
A VOI E ALLE VOSTRE FAMIGLIE :)
SNATER**